

Roma, 13 luglio 2023

## NOTIZIARIO N. 58

# MEF: AGGIORNAMENTO SULLE PROCEDURE DI PASSAGGIO TRA LE AREE

È proseguito nel pomeriggio di martedì 11 luglio il confronto al MEF sui criteri delle procedure di passaggio tra le aree in applicazione dell'art.18 del CCNL delle Funzioni Centrali per il personale del Ministero.

**A inizio riunione l'Amministrazione ha esplicitato la ripartizione dei posti disponibili: in terza area i 600 posti sarebbero così suddivisi: 356 nella famiglia giuridico-amministrativa, 164 nella famiglia economico-contabile, 60 nella famiglia tecnica e 20 in quella data entry.**

**In seconda, 274 posti nella medesima famiglia professionale.**

La ripartizione sarebbe fatta in percentuale sulla base della potenziale platea di concorrenti.

È stata confermata la possibilità di partecipare a due procedure di diversa famiglia professionale della terza area (sia giuridica che economica).

Per quanto concerne la valutazione delle competenze, l'Amministrazione ha ipotizzato una prova basata su 60 domande a risposta guidata (tre possibili risposte) da svolgere in Ufficio in un tempo pari a 90 minuti. Il punteggio attribuibile sarebbe pari a 0,5 per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta saltata e - 0,25 per ogni risposta errata. Per ogni prova hanno proposto l'utilizzo di una banca dati di 1500 domande, con 650 quesiti trasversali e uguali per ogni prova della medesima area e 850 quesiti caratterizzanti.

Non vi sarà uno sbarramento e né un punteggio minimo da raggiungere, ma il punteggio conseguito, dato dalla sommatoria delle risposte fornite, sarà comunque aggiunto a quello degli altri due criteri.

**Come FLP abbiamo accettato positivamente l'accoglimento della nostra richiesta di non prevedere una soglia minima di idoneità alla prova, che quindi non vedrà alla fine esclusi dalle graduatorie, ma abbiamo nel contempo rappresentato la necessità di ridimensionare il numero dei quesiti che a nostro avviso non può superare le 30 domande, e predisporre una banca dati da mettere a disposizione in tempo congruo e prima dell'effettuazione del test, da cui scaturiranno i quesiti posti, non superiore a 500 quesiti.**

**Inoltre cosa importante abbiamo chiesto che gli stessi siano correlati strettamente alle concrete attività svolte negli uffici centrali e territoriali del MEF, e non basati su astruse nozioni teoriche.**

Il CCNL prevede la verifica delle competenze maturate negli anni, non certo una prova concorsuale.

**Su questo l'Amministrazione, al termine della riunione, nel ritenere valide le nostre argomentazioni ha acconsentito ad una ri-taratura complessiva della loro proposta che andrà nella direzione da noi auspicata.**

Uno degli altri aspetti ancora da mettere a punto è il calcolo e il peso dell'esperienza professionale che sarà oggetto di nuova valutazione, al fine di rendere più evidente e valorizzata la durata del percorso lavorativo, operando una diversa graduazione degli anni, pur mantenendo il punteggio massimo attribuibile per questo criterio a 40 punti.

Ovviamente una ricalibratura del peso dell'anzianità, operazione non semplice anche per le diverse fattispecie di anzianità (non solo all'interno dell'Amministrazione e nella PA, ma anche per la coesistenza della stessa

nelle ex posizioni giuridiche e soprattutto dei due livelli di accesso dall'esterno vigenti a suo tempo nell'ex seconda area), dovrà necessariamente anche prevedere un intervento sul punteggio attribuito ai titoli di studio.

Che restano il secondo criterio della procedura, e che bisognerà pesare con attenzione per non penalizzare il personale che comunque è in possesso di titoli conseguiti e che non possono essere disconosciuti in una procedura che, seppure in deroga nei criteri di accesso, non lo è però sulla valorizzazione degli stessi ai fini dell'esito della procedura.

Cogliamo l'occasione per chiarire ancora una volta che numerose sono le criticità delle procedure e che non tutte le nostre proposte sono state e saranno accolte.

**Ci soddisfa l'esito del confronto? NO**

**Riteniamo quanto si sta delineando la migliore soluzione possibile? NO.**

Ma è doveroso ricordare a tutti che queste procedure, faticosamente strappate a livello di CCNL di comparto delle Funzioni Centrali, dopo un decennio di blocco normativo, comunque sono soggette ad una serie di vincoli:

- sul numero dei posti, il finanziamento aggiuntivo, pari allo 0,55% del monte salari, è del tutto insufficiente, e i posti da rendere disponibili al personale interno sulla base dei fabbisogni assunzionali, non possono superare il 50% delle vacanze di organico nell'area e sono soggetti a defatiganti interlocuzioni autorizzatorie con la Funzione Pubblica.
- I criteri di selezione delineati per la procedura in deroga sono poi declinati in ogni Amministrazione, e su questo non vi è contrattazione, ma confronto; questo comporta che alla fine dello stesso non sarà un accordo a definire i criteri, ma una sintesi che farà l'Amministrazione sulla base delle proposte che riterrà di accogliere e delle valutazioni di parte datoriale (che non sono certo benevole rispetto a queste procedure).

**Far ripartire le procedure tra le aree anche al MEF è un obiettivo fondamentale a cui non vogliamo rinunciare, e proprio perché consapevoli delle criticità, dovute essenzialmente al rapporto tra platea e posti disponibili, continueremo a batterci, purtroppo pare in solitudine, per raddoppiare, nel 2024, i posti attualmente disponibili, utilizzando il nuovo DPCM di autorizzazione alle assunzioni che dovrà prevedere il calcolo del 50 % dei posti per le procedure per il personale interno.**

Questione per niente scontata visto l'andazzo degli ultimi anni.

La riunione è stata aggiornata a lunedì 17 luglio e in quella sede l'Amministrazione presenterà una proposta finale che dovrà tenere conto dell'esito del confronto.

L'UFFICIO STAMPA